

6

Sanità digitale e privacy: un connubio non facile
di Michele Iaselli

8

Raccomandazione dell'OCSE sulla Digital Security
di Valentina Frediani

10

Il furto di credenziali: misure di protezione e *detection*
di Andrea Piazza



Microsoft

12

Vulnerabilità di crittografie diffuse su protocollo HTTPS. Lancio di "Let's Encrypt"
di Armando Gabrielli e Luigi Mauro

14

Fotografia delle Startup Innovative: sintesi del rapporto 2015 del MiSE
di Giovanni Nazzaro

18

Regolamento Europeo Privacy: raggiunto l'accordo
di Alessandro Cecchetti

20

Safe Harbor: cosa è accaduto e come cambierà l'attuale scenario
di Valentina Frediani

22

Le istruzioni per la creazione del registro giornaliero di protocollo
di Nicola Savino

EDITORIALI

Tra i settori con maggiori problemi in materia di privacy le strutture medico-ospedaliere brillano per inefficienza e con l'avvento della sanità digitale troviamo sempre nuove lacune difficili da colmare. È tempo che le ASL, gli ospedali e tutte le strutture sanitarie rinuncino ad un incomprensibile atteggiamento elitario ed accettino i consigli e la collaborazione di professionisti che da molti anni ormai affrontano e risolvono problematiche nel settore.

L'intervento dell'OCSE ha individuato alcuni principi generali che dovranno aiutare le imprese e le istituzioni coinvolte ad implementare un modello di sicurezza digitale in grado di tutelare *in primis* i diritti degli interessati, ma anche gli interessi economici rilevanti. Lo sviluppo del mercato digitale rappresenta una parte fondamentale ed essenziale nel funzionamento delle economie globali e del progresso sociale, in grado di generare nuove opportunità di fare impresa.

SICUREZZA DIGITALE

Nel furto di credenziali, l'attaccante cattura le credenziali di accesso da un sistema compromesso, e le riutilizza per accedere sulla rete a tutti i sistemi dove quelle credenziali sono valide. Un utente privilegiato dovrebbe evitare di compiere attività rischiose (come navigare o leggere la posta) dalla stessa postazione che usa per fare attività di amministrazione.

Nel 2015 l'osservatorio *Electronic Frontier Foundation* (EFF), a conclusione di un lungo lavoro di ricerca, ha finalmente annunciato la disponibilità di "Let's Encrypt": una nuova Certification Authority (CA) *open source* al fine di garantire la transizione da HTTP a HTTPS e permettere la cifratura dei dati a livello dell'intero web.

STATISTICHE E RAPPORTI

La seconda edizione del rapporto del MiSE fornisce una fotografia delle *startup* innovative nate nel biennio 2014-2015 nel nostro paese, con un cenno alle agevolazioni fiscali introdotte per favorire la loro nascita e alla normativa sull'*equity crowdfunding* che evidenzia il limite del mercato italiano, che non ha ancora trovato la via per un significativo sviluppo.

TRATTAMENTO DEL DATO

Il Garante della privacy italiano ha pubblicato il 24 novembre 2015 una tabella sinottica per evidenziare le differenze con gli emendamenti del parlamento Europeo del 12 marzo 2014 e quelli del Consiglio Europeo del 15 giugno 2015. Sulla stessa pagina web il 18 dicembre 2015 è stato inserito l'aggiornamento inerente il raggiunto accordo sul testo del Regolamento e della Direttiva che sarà formalizzato nei primi mesi del 2016 dal Consiglio e dal Parlamento UE e culminerà con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale UE. Il pacchetto protezione dati sarà in vigore dalla primavera del 2018.

Corte di giustizia dell'Unione europea - Sentenza della Corte (Grande Sezione) del 6 ottobre 2015 - Causa C-362/14. Un cittadino austriaco, che utilizzava Facebook dal 2008, ha presentato una denuncia presso l'autorità irlandese di controllo ritenendo che, alla luce delle rivelazioni fatte nel 2013 dal sig. Edward Snowden, il diritto e le prassi statunitensi non offrano una tutela adeguata contro la sorveglianza svolta dalle autorità pubbliche sui dati trasferiti verso tale paese. La sentenza della Corte ha invalidato la decisione del 26 luglio 2000 della Commissione.

CREAZIONE ED UTILIZZO

Le Istruzioni per la produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo contengono le disposizioni sulla produzione e la trasmissione del registro in conformità alla normativa vigente. Come stabilito dal DPCM 3 dicembre 2013 in materia di protocollo informatico, a partire dall'11 ottobre 2015 le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a inviare in conservazione il registro giornaliero di protocollo entro la giornata lavorativa successiva.

24

Ad un fornitore di accesso a Internet può essere ordinato di bloccare l'accesso ad un sito *web* che viola il diritto d'autore
di Michele Iaselli

26

Il web come "archivio" e la semantica come strumento intelligente di estrazione di nuove conoscenze
di Corrado Randaccio

28

Attivo il deposito telematico degli atti introduttivi
di Fabrizio Corona

30

Rapporto periodico sull'adozione della fatturazione elettronica da parte della PA
di Claudio Cazzolla

32

Emanati cinque Atti di Esecuzione del Regolamento eIDAS n. 910/2014
di Daniele Tumietto e Andrea Caccia

35

Dossier Sanitario Elettronico: linee guida del Garante privacy e loro impatto sui sistemi informativi
di Ernesto Belisario

38

I Diritti degli assistiti e gli obblighi a carico dei soggetti del SSN nel Regolamento in materia di FSE
di Franco Cardin

40

Brevi note sulla violenza di genere alla luce dei recenti interventi normativi: *de iure condito* e *de iure condendo*
di Silvia D'Oro

GIURISPRUDENZA

Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza nella causa C-314/12 del 27 marzo 2014. Un fornitore di accesso ad Internet che consente ai suoi abbonati l'accesso a materiali protetti messi a disposizione del pubblico su Internet da un terzo è, di fatti, un intermediario i cui servizi sono utilizzati per violare un diritto d'autore.

ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE

Attualmente il Web è può essere considerato come un "archivio" dove trovare una grande quantità di documenti, ciò che manca è una connessione tra i contenuti stabilita dal loro significato (semantica), che permetta la risposta ad interrogazioni anche complesse, magari formulate con linguaggi "naturali".

INVIO E TRASPORTO

Dal 30 giugno 2015 è possibile il deposito telematico dell'atto introduttivo o del primo atto difensivo e dei documenti offerti in comunicazione, introdotto dal decreto legge n. 83 del 2015. In questo modo è assegnato valore legale al deposito degli atti introduttivi in tutti i procedimenti di cognizione e volontaria giurisdizione nonché in appello.

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Dal 6 giugno 2014, data di avvio dell'obbligo di fatturazione elettronica, fino al 31 agosto 2015, sono stati più di 14 milioni i "file fattura" inviati dalle imprese e gestiti dal Sistema di interscambio (SdI), l'infrastruttura progettata e realizzata dall'Agenzia delle Entrate in collaborazione con la Sogei, così come previsto dalla Legge numero 244/2007 e dal Decreto del MEF del 7 marzo 2008.

NORME E STANDARD

La Commissione europea ha emanato cinque atti di Esecuzione previsti dal Regolamento UE n. 910/2014 (eIDAS) in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

SANITÀ DIGITALE

Varate dal Garante privacy le nuove Linee guida sul dossier sanitario elettronico. Scopo delle Linee guida è quello di definire un quadro di riferimento unitario per il corretto trattamento dei dati raccolti nei *dossier*, già istituiti o che si intendono istituire, da parte di strutture sanitarie pubbliche e private.

DPCM 29 settembre 2015, n. 178 "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico". Si ritiene opportuno, da un lato, ricordare quali sono le garanzie e i diritti degli assistiti da assicurare nelle fasi di implementazione e consultazione dei rispettivi FSE e, dall'altro, evidenziare gli obblighi a carico dei diversi titolari del trattamento dei dati personali che intervengono in ognuna delle predette fasi.

PARI OPPORTUNITÀ

Aprire con questo numero di rivista la nuova sezione tematica "Pari Opportunità" con il fine di favorire la cultura delle pari opportunità e della non discriminazione. Con la legge 4 novembre 2010, n.183, i Comitati Pari Opportunità presenti nelle varie Amministrazioni Pubbliche hanno cambiato denominazione, diventando Comitati Unici di Garanzia (CUG).

Spazi pubblicitari: Land pag. 3, Seen Solution pag. 43, Lex et Ars pag. 44. Contributi senza finalità promozionali o pubblicitarie: Microsoft pagg. 10-11.